

OGGETTO: Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (A.G. 119).

Caro Collega,

In merito al parere che la I Commissione Affari costituzionali è tenuta ad esprimere sull'AG 119 in oggetto, si chiede che vengano inserite nelle premesse i seguenti "considerato":

- a) il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, all'articolo 2, comma 1, ha previsto, nell'ambito dei ruoli del personale che espleta funzioni di polizia, l'istituzione del ruolo direttivo ad esaurimento attraverso un unico concorso, a copertura di 1.500 unità per i ruoli ordinari, riservato ai sostituiti commissari e di 80 unità per i ruoli tecnici, riservato prioritariamente, ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 41 del d.lgs. n. 334 del 2000, ovvero che rivestivano la qualifica di perito superiore al 5 dicembre 2000. La previsione dell'accesso "prioritario" solo nel bando per i ruoli tecnici, ha avuto come conseguenza la partecipazione al concorso e l'accesso ad un'unica graduatoria, anche a chi non era in possesso dei requisiti previsti, senza alcuna distinzione;
- b) la promozione alla qualifica di commissario capo per i ruoli ordinari si consegue dopo due anni e tre mesi di effettivo servizio nella qualifica di commissario, mentre per il corrispondente ruolo tecnico, si consegue con sei anni di permanenza nella qualifica inferiore, con la volontà attuale di ridurlo a quattro, come le unità che non avevano i requisiti al 2000, con evidente discrepanza tra le due medesime carriere, con persone con i medesimi requisiti;
- c) il personale della Polizia dello Stato che alla data del 31 agosto 1995 rivestiva una delle qualifiche dell'originario ruolo di ispettori e che, per effetto della mancata indizione dei concorsi ex articolo 25 del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n.334, è risultato privato della possibilità di progredire gerarchicamente nel superiore ruolo direttivo, come invece regolarmente avvenuto per il personale degli altri Corpi di Polizia civili e militari e per le Forze armate, si è trovato in una posizione giuridica differenziata e gli è stato negato l'accesso alla qualifica di commissario capo del ruolo direttivo ad esaurimento;
- d) la volontà di assegnare quasi la metà dei fondi ad una misura contributiva "a pioggia", con assegni di funzione dei ruoli di base, risulta sia illegittima sia concretamente non produttiva di effetti positivi in ordine alle occasioni di progressione in carriera, attese da anni da tutto il personale del comparto sicurezza e difesa, anche in virtù dell'assenza di concorsi interni nell'ultimo decennio;

e le relative seguenti condizioni:

- 1) che, nel rispetto dell'equiparazione dei ruoli, l'avanzamento di carriera previsto per i ruoli ordinari, sia previsto anche per il personale con ruolo di funzionario tecnico che nel 2000 aveva gli stessi requisiti previsti per l'accesso al concorso;

2) siano apportate modificazioni all'articolo 2, comma 1, lettera t), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, prevedendo l'inquadramento alla qualifica di Commissario Capo alla fine di ciascuno dei cinque cicli formativi (annualità 2001/2005) e che tutti i Commissari r.e. siano immessi nel ruolo ordinario, eliminando una grave discriminazione, e, inoltre, che sia attribuita la qualifica di Vice Questore con decorrenza il giorno successivo alla collocazione in quiescenza per anzianità o per raggiunti limiti di età.

Inoltre, si chiede di valutare l'opportunità di inserire nel parere parlamentare le seguenti osservazioni:

- in riferimento alla Polizia di Stato,
 - a) rivedere il principio di equi-ordinazione secondo una visione costituzionalmente orientata, ai sensi dell'art. 3 Cost., trattando così situazioni divergenti con modalità distinte per il caso di specie, considerate le peculiari e specifiche funzioni di ogni Amministrazione, in ragione degli obiettivi prefissati per ciascuna;
 - b) unificare il ruolo degli agenti-sovrintendenti attraverso una carriera aperta al fine di implementare l'efficienza del servizio e di soddisfare le legittime aspettative dei ruoli di base senza particolari oneri aggiuntivi per l'Amministrazione;
 - c) con riguardo al ruolo degli ispettori, prevedere un percorso di carriera più veloce e snello implementando promozioni e concorsi interni, nella perdurante assenza di procedure concorsuali;
 - d) con riguardo ai sostituti commissari, prevedere una carriera professionale attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso, appena concluso, per 436 vice commissari;
- In riferimento al ruolo di Ispettori del Corpo dei carabinieri,
 - a) adottare provvedimenti tesi ad incentivare l'avanzamento di carriera (con l'opportunità di raggiungere altresì il grado apicale del ruolo), mediante la riduzione degli anni della permanenza nel ruolo di Ispettore da 29 a 26 anni;
 - b) valutare l'opportunità di restituire il grado di Luogotenente a tutti gli Ispettori declassati e demansionati ante riordino;
 - c) considerare la possibilità di ricostruire, fin dove possibile, la carriera agli Ispettori che, ante riordino, pur avendo maturato più di 8 anni nel grado di Maresciallo Capo, non hanno avuto la possibilità di avanzare al grado superiore.
- in riferimento alla polizia penitenziaria:
 - a) incentivare l'avanzamento della carriera mediante la riduzione dei tempi delle progressioni per i ruoli di agenti/assistenti, sovrintendenti ed ispettori;
 - b) Riconoscere la necessità di evitare ulteriori disparità di trattamento tra le varie forze di Polizia e all'interno dei vari ruoli della Polizia Penitenziaria;
 - c) Valutare l'opportunità di prevedere un incremento nella dotazione organica dei Sovrintendenti con ulteriori 1300 nuove unità in aggiunta alle 2851 già previste con il Riordino (DL 95 del 29 maggio 2017);
 - d) Valutare la possibilità di un incremento dell'assegno di funzione per il personale agenti-assistenti;
 - e) Retrodatazione giuridica degli avanzamenti nel ruolo di Ispettori dei concorsi svoltisi, avanzamento Dirigenziale dei Funzionari in servizio, lo stesso dicasi per i Funzionari del ruolo speciale;
 - f) Implementare la platea degli aventi diritto all'accesso dei concorsi interni, attraverso procedure semplificate;
 - g) Avanzamento di carriere ed ampliamento del Ruolo di Commissario Speciale ad Esaurimento;
 - h) Retrodatazione giuridica degli avanzamenti nel ruolo degli ispettori dell'ultimo concorso ma anche dei precedenti;

i) Aggiornamento parametri stipendiali.

- in riferimento alla Guardia di finanza,
 - a) adottare un provvedimento teso a sanare la sperequazione retributiva a svantaggio dei vicebrigadieri nominati in data antecedente all'entrata in vigore del nuovo sistema parametrico (01/10/2017) rispetto ai vicebrigadieri che hanno conseguito il grado in epoca successiva;
 - b) di rimediare alla differenza nella progressione di carriera -rispetto alle altre Forze di Polizia degli Ufficiali vincitori del concorso straordinario riservato ai Luogotenenti, nonostante sia stata prevista la riduzione da sei a tre anni del periodo di permanenza nel grado per l'accesso alla procedura concorsuale.

IEZZI, BORDONALI, DE ANGELIS, INVERNIZZI, MATURI, MOLTENI, STEFANI, TONELLI, VINCI.